

FEM - FEDERAZIONE EDITORI MUSICALI
ANEM - ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORI MUSICALI
FA – FEDERAZIONE AUTORI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
c.a. dr. Gianni Letta

Al Ministero dei Beni Culturali
On.le Sandro Bondi

Al Direttore Generale SIAE
Dr. Gaetano Blandini

Al C.d.A. e all'Assemblea SIAE

Milano, 14 Gennaio 2011

Il rientro dalla pausa Natalizia purtroppo ci ripropone tutti i problemi irrisolti della Società degli Autori e degli Editori.

Dopo due Assemblee che non si sono potute svolgere per mancanza del numero legale abbiamo assistito ad una serie di comunicati e abbiamo ascoltato per l'ennesima volta pazientemente mille promesse di mediazione e di apertura di negoziati a cui non è mai seguita alcuna proposta concreta.

La realtà è che affrontiamo il nuovo anno in una situazione molto critica. Chi negli ultimi anni ha gestito la SIAE, grazie ad una solida maggioranza sia in Assemblea che in Cda, ha inesorabilmente smantellato la Società sia in termini economici che in termini etici.

Il bilancio passivo della SIAE e' infatti il frutto di decisioni, delibere, stanziamenti di risorse che da una parte hanno eroso le finanze della società e dall'altra non hanno portato nessun miglioramento in termini di qualità e di efficienza.

Il risultato e' sotto gli occhi di tutti, almeno di tutti coloro che davvero fanno il mestiere di editore o di autore. La SIAE e' diventata la più costosa tra le società di collecting europee, con un aggio superiore rispetto a tutti i suoi diretti competitor.

A fronte di un maggiore costo per gli autori e gli editori (per tutti, dai più grandi ai più piccoli), vanta la peggiore performance in termini di servizi e una maggiore lentezza nelle ripartizioni. SIAE ha un debito verso gli associati autori e editori che raggiunge cifre da manovra finanziaria, circa 800 milioni di euro, una cifra enorme se comparata con il debito che hanno le altre società europee....

La SIAE è una Società in perdita che, in mancanza di reali interventi di modernizzazione, rischia uno scenario "Alitalia".

Eppure già nel Novembre del 2009, con una lettera aperta pubblicata dal Corriere della Sera, autori e editori musicali uniti e in totale accordo, non in conflitto tra loro come qualcuno vorrebbe dipingerli, avevano lanciato un grido d'allarme chiedendo a gran voce riforme improrogabili per modernizzare l'Ente.

Dopo due anni, dobbiamo prendere atto che purtroppo chi ha gestito a colpi di maggioranza la SIAE ha ignorato le nostre preoccupazioni portando la Società ad una situazione sempre più grave.

In tutto questo nei comunicati usciti nell'ultimo mese non abbiamo riscontrato alcuna proposta concreta né una seria volontà di cambiamento, piuttosto dobbiamo registrare delle farneticanti affermazioni sugli editori ricchi e sulle multinazionali che vorrebbero distruggere la SIAE e la cultura Italiana.

Come se non si sapesse che le associazioni degli editori Fem e Anem rappresentano gran parte dell'editoria musicale Italiana con decine e decine di piccoli e medi editori che hanno fatto e fanno la storia della cultura musicale del nostro paese e che di fronte all'attuale crisi economica e di fronte allo sconcertante indebolimento della SIAE, non rischiano solo di attraversare un periodo di difficoltà, ma vedono messa in discussione la loro stessa sopravvivenza.

La verità e' che una grande parte degli autori e degli editori professionisti, italiani e non, piccoli o grandi che siano, non possono più permettere che i loro diritti siano calpestati quotidianamente da chi ha fatto della SIAE un proprio territorio di caccia fatto di clientele, da chi ha fatto dell'associazionismo una professione, da chi ha occupato per anni le sedie dei vari comitati di partecipazione in SIAE senza fare nulla per migliorare la società, ma inseguendo solo il gettone di presenza, i rimborsi spese e i propri tornaconti personali, da chi ha molto poco a che fare con la cultura di questo paese e che ha utilizzato la SIAE per inseguire posizioni di potere personale e non per tutelare le proprie opere e i propri diritti....ne' tantomeno per sostenere la Società degli Autori e Editori.

La verità e' che la Federazione degli Autori che raccoglie "L'Associazione", "Snac", "Map", "Sos Musica" e rappresenta un grande numero di autori importantissimi, autentici protagonisti della cultura Italiana, è solidale e unita con gli editori nel dichiarare l'insostenibilità dell'attuale situazione.

La verità e' che l'editoria musicale in Italia investe almeno il 20% del proprio fatturato lordo in tutte le aree della musica (cinema e teatro inclusi) a vantaggio della ricerca e del supporto e il sostentamento di nuovi autori, nuovi artisti e nuovi repertori Italiani.

Forse vale la pena ricordare che le case editrici contribuiscono con il 2% del proprio fatturato lordo al Fondo di Solidarietà SIAE destinato agli Autori Italiani.

Chi lavora onestamente, chi vive del proprio lavoro di editore e di autore, chi con questo lavoro dà occupazione a centinaia di persone creando un indotto importante nel panorama dell'industria culturale Italiana, ha l'obbligo di tutelare le proprie aziende e i propri dipendenti, ha l'obbligo di esigere rispetto e considerazione, ha il dovere di denunciare le ingiustizie e le malefatte che sono quotidianamente perpetuate in SIAE.

Purtroppo i recenti comunicati, intrisi di retorica contro gli editori e di alzate di scudi rispetto a qualsiasi ipotesi di cambiamento, dimostrano ancora una volta che c'è chi non è interessato ad avere una SIAE più efficiente, lontana dai clientelismi e dalle anomalie stataliste, ma che invece, a qualunque costo, pretenderebbe di mantenere lo status quo ed esercitare il controllo sulla SIAE a scapito della maggior parte degli autori e degli editori professionisti.

Noi vogliamo credere che questo tentativo grossolano di mettere le mani sui diritti degli altri non potrà passare, che tutti, autori, editori, lavoratori della SIAE, Organi Vigilanti e chiunque abbia davvero a cuore la tutela dell'industria culturale Italiana, sapranno trovare una strada comune per proteggere la SIAE e avviare un serio piano di rilancio che permetta alla Società degli Autori e degli Editori di competere con le altre società di collecting europee sul piano dell'efficienza, della modernità e della reale tutela del patrimonio culturale del nostro paese.

Con i migliori saluti.



aderente a



www.fem-italia.it

Consiglio Direttivo

Mario Allione	Abramo Allione Edizioni Musicali Srl
Claudio Buja	Universal Music Italia Srl
Paolo Corsi	EMI Music Publishing Srl
Franco Daldello	Peermusic Italy Srl
Giuseppe De Martino	Sony Music Publishing Srl
Anna Galletti	Galletti - Boston Srl
Alfredo Gramitto Ricci	Curci Edizioni Srl
Piero Leonardi	Edizioni Leonardi Srl
Pierangelo Mauri	Di Più Srl
Claudia Mori	Lunapark Edizioni Musicali Srl
Roberto Razzini	Warner Chappell Music Italiana Spa
Filippo Sugar	Sugarmusic Publishing



www.anem.it

Consiglio Direttivo

Diego Leoni	Media Records
Massimo Benini	Music Market
Giovanni Natale	Camaleonte

Toni Verona	Alabianca
Anna Lombardoni	Sym Music
Francesca Trainini	Fairwood Music
Giuliano Saglia	Brioche Music
Dario Raimondi	Energy
Max Moroldo	Do It Yourself
Pippo Landro	Pielle
Mario Limongelli	NAR
Mauro Farina	The Saifam Group

Federazione degli Autori



Non "pegnere" lo Merico.

rispetta il diritto d'Autore

www.federazioneautori.com

Consiglio Direttivo

Giulio Rapetti Mogol
Gino Paoli
Pino Massara
Franco Micalizzi
Michele Maisano
Tony Renis
Mario Lavezzi
Massimo Guantini
Massimo Cantini
Urano Borelli
Adriano Solaro

